

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trini, in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

## Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

## FORCAIOLISMO

L'energico discorso pronunciato negli scorsi giorni dal Sindaco Ponti di Milano in Consiglio Comunale, contro il semplicismo dei fautori della repressione ed in difesa dell'opera pacificatrice impiegata nel doloroso frangente della democrazia milanese in cooperazione con la Giunta, ha trovato una ben strana accoglienza nel *Giornale di Udine*.

Mette conto di riferire le parole con le quali questo giornale sconfessa il partito clericomoderato milanese ed il Ponti che ne è l'opponente:

« Il Paese ieri trionfava riportando le parole del Ponti.

« Ah! caro Paese, non c'è nulla da trionfare, credete; c'è da addolorarsi nel vedere il primo cittadino di Milano lambiccarsi il cervello, per giustificare un suo manifesto strappatogli in un'ora di panico, nella quale avrebbe fatto meglio restare a casa, se non si sentiva di fare diversamente. C'è da sentirsi confortati nel vedere come la classe dirigente di Milano seguiti a credere nell'efficacia dei mezzi di pacificazione, che non sono che dedizioni alla piazza. Il sindaco di Milano per pacificare ha dato ragione agli insorti.

« Ora egli tenta di giustificare l'errore - e non vede che lo rende peggiore, facendosi applaudire da quei riformisti, che nelle sue parole cercano una giustificazione. Non capisce che getta nuovo materiale d'incendio sulle cenere che coprono il fuoco di sedizione, non capisce che a mettersi a fare il Barinetti arrischiando di attirarsi i fischi da una parte e le risate dall'altra.

Dunque, il Sindaco Ponti - mentre per le vie cittadine imperversava la tempesta rivoluzionaria - avrebbe dovuto rimanere tappato in casa piuttosto che dar opera a « calmare gli animi e volgere a corso meno sinistro gli eventi » o come scrive il *Giornale di Udine* - piuttosto che « credere nell'efficacia dei mezzi di pacificazione, che non sono che dedizioni alla piazza ».

E allora, nell'assenteismo delle autorità municipali e degli uomini che sulla folla hanno un ascendente, che sarebbe avvenuto?

Risponde il *Giornale di Udine*:

« Se le autorità non si fossero lasciate schiaffeggiare, la folla... si sarebbe demoralizzata e sbandata da sé ».

Dunque niente disciplinare o circoscrivere un moto che poteva assumere gravissime proporzioni, niente svolgere opera pacificatrice e moderatrice, ma rinchiudersi in casa ed abbandonare la città nel più feroce disordine finché la folla - stanca di turbolenze - si fosse demoralizzata e sbandata da sé. E tanto peggio se per opera degli elementi più torbidi, dei teppisti che sempre, in ogni manifestazione di popolo s'introdurranno per esercitare i loro istinti criminosi, il moto fosse degenerato in aperta rivolta.

Meglio cento volte la guerra civile, che un atto che potesse essere interpretato di dedizione alla piazza.

Che domandava infatti la piazza dopo il sanguinoso scontro di Pietrasanta? La punizione dei carabinieri feriti. C'è un codice militare che commina la pena di morte contro quei funzionari, che senza le intimazioni preventive, e senza esserne costretti da serio ed imminente pericolo di morte, facessero uso delle armi con conseguenze letali. Questo è appunto il caso dei carabinieri del ponte di Pietrasanta. Che monta?

I carabinieri non dovevano essere

sottoposti agli arresti, contrariamente ad ogni senso più elementare di giustizia, perché ciò avrebbe significato dedizione alla piazza!

Non contentiamoci. Ogni parola nostra guasterebbe. Solo constatiamo che il cosiddetto liberalismo del *Giornale di Udine*, si risolve nel più feroce forcaiolismo. È un fenomeno triste di riviviscenza di stati d'animo e di concessioni politiche, che oramai, dopo l'esperienza del '98, non credevamo più possibile. Il *Giornale di Udine* - con una sincerità che gli fa onore - ci ha disilluso. Tanto meglio per la chiarezza delle situazioni.

Nelle ventose lotte elettorali noi porteremo in mezzo al popolo la concezione che il partito liberale moderato - di cui il *Giornale di Udine* è l'autorevole organo - ha dalla libertà, dell'ordine, e dei doveri che sono imposti a coloro che rivestono cariche elettive. Il popolo sceglierà ancora una volta fra l'ordine ed il disordine, fra la guerra civile e la pace sociale, che sola rende possibile lo svolgersi armonico degli interessi delle classi.

**Nota Bene** - Oltre la Giunta, anche la *Legga Cattolica Milanese*, durante lo sciopero generale, ha pubblicato un manifesto. In esso si aderiva alla grande dimostrazione di corteo del proletariato di Milano, e si scioglieva un inno all'avvenire del movimento operaio.

Che cosa aspetta il *Crociato* a scossare i cattolici di Milano? Nell'attesa ci domandiamo - ancora una volta - che cosa siano questi pseudopartiti: il moderato ed il cattolico, che mentre a Milano fanno opera riformista, a Udine sciolgono inni alla forza, che mentre nella nostra città vivono in rapporti d'amorosi sensi, altrove si combattono aspramente. Dov'è quell'unità dell'indirizzo, quell'uniformità di propositi e di opere che costituiscono la base d'ogni partito, all'infuori di quello anarchico?

## Anche i moderati si astengono nelle elezioni amministrative di Roma

La associazione degli interessi di Roma, che è l'associazione dei moderati, per non fare cosa diversa dalla clericale Unione Romana, ha proclamato l'astensione nelle imminenti elezioni amministrative. Nell'astensione dei clericali e dei moderati vi è però chi crede che si possa nascondere un tranello.

Che il recente esempio di Udine abbia degli imitatori?

## Il Papa scomunica i modernisti

Il Papa ha scomunicato gli autori del libro intitolato: *Il programma dei modernisti*. In conseguenza della scomunica il cardinale vicario Respighi ha proibito sotto pena mortale a tutti i fedeli della sua diocesi, di vendere, leggere, tenere presso di sé questa riposta alla enciclica « Paecondi ». Lo stesso decreto del vicario è diretto anche contro gli autori.

## La legge per il lavoro delle donne e dei fanciulli

Il Consiglio di Stato ha rinviato, approvato, al ministro del commercio il testo unico della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. L'on. Cocconi porterà al prossimo Consiglio dei ministri il testo stesso per la definitiva approvazione. Tale approvazione è urgente perché il 14 novembre il Consiglio del lavoro deve deliberare sul regolamento in esecuzione alla legge suddetta.

L'onorevole, parlava, parlava, parlava, agitando le braccia, scuotendo la testa, ingarbugliando tutto, anche la sintassi dei suoi periodi, e senza riuscire a riscuotere dallo sbalordimento l'uditorio, senza ottenere un applauso, un bravo! un bene! neppure dei punti da lui certamente creduti di maggior effetto!

Fu applaudito calorosamente soltanto alla fine. Gli uditori non ne potevano più...

Lo aveva dovuto adoperare grandissimi sforzi per non abbandonarsi. Mi trovavo seduto proprio di faccia a lui, ed egli spesso aveva l'aria di rivolgersi particolarmente a me; quasi volesse dirmi: Vgi, forse, quantunque letterato, potete capirmi! Magli altri... E avevo dovuto assistere con tutti

## CRONACA PROVINCIALE

### Paularo

#### Ponti, strade e utilità pubblica

30 - In seguito alla mia corrispondenza, pubblicata il 19 corr. mese su questo giornale, sotto il titolo « Ponti e strade » comparve una risposta sulla *Patria* del 24 col titolo « Ponti, strade e... ritornello » partita da Arta. Ebbene, io replico: Signori del Comune di Arta, è già un mese che Paularo ha interrotte le comunicazioni causa la mancanza del ponte.

Varie disgrazie la cronaca può già covare per la mancata costruzione del tronco stradale dall'accostamento al ponte di Zuglio; quest'anno stesso varie persone hanno corso pericolo della vita per andare da Cedarchis a Formaso ed ogni anno si può dire succedere qualche disgrazia nella forte pendenza della strada sotto il cimitero nuovo di Cedarchis.

Vi legnate voi forse perché il Paese ha esposto che se Arta non vuole o non può pagare la sua quota, Paularo potrebbe anticipare anche per Arta perché una buona volta fosse finita? Dovete sapere che Paularo ormai conosce il vostro Comune e sa di essere in credito di parecchie migliaia di lire per vecchio pendente, per le quali Arta oggi conta sulla prescrizione, ed è disposto ad anticipare di cotai guisa anche per quest'ultimo tronco di strada.

Che Arta poi sia la causa del ritardo lo dicono i molti ricorsi da quel Comune avanzati per impedire la costruzione.

Ad ogni modo noi non facciamo questioni di puntiglio: purché venga eseguito l'allacciamento o secondo il progetto Danesi o secondo quello De Toni.

In quanto a vedere se la spesa sia minore seguendo l'esecuzione del primo o del secondo progetto io non sono tecnico per giudicare. Ad ogni modo che il progetto Danesi, caldeggiato da Arta e da pochissimi di Paularo, che il corrispondente della «Patria» ha fiducia che abbiano buon senso e che siano i più (vane adulazioni), si sa che portava un preventivo di spesa di lire 54.000 e che fu redatto quasi trent'anni fa, quindi il lettore può subito fare un confronto e giudicare se sia meglio seguire l'esecuzione di quello che a dichiarazione di tecnici risulterebbe ad oltre 80.000 - dato l'aumento della mano d'opera e delle cresciute esigenze - ovvero quello recente di De Toni che presentava un preventivo di 84.000, progetto che allaccia la nostra strada col ponte con tracciato comodissimo senza pendenza e accorciando la strada di circa un chilometro. - La differenza dunque sarebbe di 4 mila lire appena e di una utilità cento volte maggiore.

Lo si sa, voi signori di Arta vorreste obbligare Paularo a passare per Cedarchis, perché di lì passando o poco o molto lascia il pelo. Vi pare forse giusto per una piccola borgata e per così meschini interessi farvi transitare e fare gli viziosi nel completamento della nostra strada che costò un milione?

Noi confidiamo che la superiore autorità vorrà finalmente venire in aiuto: tanto più che per la ultima legge il governo contribuisce con metà spesa; con 1/4 la provincia e con 1/8 ciascuno i Comuni di Arta e Paularo. Forse perciò chi deciderà dove si farà la strada sarà prima il governo, dopo la provincia, poi Paularo e infine Arta, ultima ruota del carro.

### Pordenone

**Casa di Torre**  
30. - E della frazione di Torre nessuno se ne preoccupa?... A vederla, ci si convince che fin qui il grosso borgo, di quasi quattromila abitanti, è stato dimenticato.

Se la avesse messa sua sede un Confinificio Rossi, chi sa che cosa sarebbe diventata quella libera terra!

Ma c'è, invece, il Confinificio Veneto del capo, tanto più serianuole, quanto meno aveva capito!

Dopo il discorso, eravamo andati in casa del sindaco, che faceva all'onorevole consigliere e ai più influenti uno spedito trattamento di gelati, di pasta, di liquori nella sala da pranzo.

Stavo per prendere un gelato, quando il sindaco venne a dirmi all'orecchio: - Vada nel mio studio, la mia signora l'attende.

Ah, era splendida, elegantissima!... Ella chiuse l'uscio, mi prese per mano e mi condusse davanti alla scrivania.

Segga: mi aiuti: - Un altro segreto? - dissi sorridendo, e con voce commossa.

Un altro segreto? Ecco qui il suntuo del discorso dell'onorevole fatto

ziano, che guadagna col suo laboratorio a bisette, e regala per le vie un nuvolino infinito di figliolanza perché quello bravo e solido maestranze sono immensamente prolifiche.

Quei fanciulli fossero almeno disciplinati e tranquilli! Sono, in quel cambio, molto, troppo vivaci, chiassosi, indipendentissimi. Ci sono i maestri valorosi, e bisogna dirlo altamente, c'è il parroco coraggioso, colto, desideroso di decoro e vago di bontà. Ma non bastano a far subito che nasca la riforma desiderata. Gli sforzi loro sono continui, sapienti; ma manca il soccorso delle famiglie, che i genitori sono impegnati nel Confinificio per il boccone di pane quotidiano.

Oh se ci fosse a quello Stabilimento un Rossi!... Ci sarebbero l'Asilo Infantile, il Ricreatorio, e tante altre bellissime e care istituzioni per la Santa infanzia!

Il Municipio fa intanto quello che può. Sono infiniti però i bisogni per tutto il Comune, e la pecunia non arriva a tutto. La Amministrazione ha già ivi provveduto per l'ampliamento delle scuole; cura al possibile l'igiene, che è stata per il passato vox clamantis in deserto; apre una strada interna, quella del Valuz; prepara un lavatoio capace di oltre quaranta posti, che forse non saranno sufficienti, perché le lavandaje a Torre a giorni si trovano fino in numero di cento; incanalava una roggia, la quale ora invade un piazzale vasto assai, ed ivi sistema una strada perché gli abitanti del luogo non siano costretti ad accedere ogni giorno alle loro case a guano, e così il pericolo per i fanciulli delle famiglie dei cotonieri di morire annegati.

In vero, mi scopperebbe il cuore di divi cose su cose a proposito degli Stabilimenti industriali pordenonesi, che sono fra i più ricchi d'Italia; ma che alla beneficenza pubblica non dedicano un pensiero al mondo... Per esempio: la Società Operaia, che fa sforzi grandissimi per le Scuole serali, o per quella di disegno, riceve, dal potente Confinificio Amman la bellezza di annue... cinquanta lire!

### Codroipo

**Come si protegge il commercio**  
30. - La vendemmia di quest'anno, è stata abbondantissima.

Ciò dovrebbe essere a vantaggio dei consumatori, ma pare che invece l'ingordigia non manchino e fra questi vi è il conte Rota.

Difatti avendo egli raccolto una tale straordinaria quantità di uva e non trovando il mezzo di smerciare il suo vino, ha pensato di aprire un smercio in Codroipo vicino ad una vecchia osteria. Si comprende: dato il nome della sua vigna, dato il prezzo ridotto di vendita, la sua osteria fa affari d'oro.

Domando io, e domandano molti: al signor conte Rota che non paga le spese se non per il tempo che smorza il suo vino, perché il Comune non appone una soprattassa la quale vanga a bilanciare le spese che hanno gli altri osti che sono gravati di tassa annuale? Forse perché egli è conte e deputato al Parlamento?

Questa domanda la rivolgeremo a chi di dovere e speriamo di avere una soddisfazione.

Zuccherò Guglielmo.

## Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

**UTILE SAPERSI PER CHI VA A VENEZIA**  
**ALBERGO-RISTORANTE GIORGIONE VENEZIA**

Ss. Apostoli, N. 4609-11-12

Fermata vespertina Ca d'Oro (Canal Grande)

Alloggi messi a nuovo, stanze da L. 1.25 in più. Vasto giardino.

Telefono N. 810

da lui stesso per telegrafarlo ai giornali. La modestia gli ha impedito di segnare i bravo! i bene! gli applausi.

Ah, signora!

E questa volta le presi una mano e la strinsi forte fra mie tremanti di commoimento...

Facciamo noi... cioè, lei che se n'intende.

Ah, signora!... Sì, si va bene! - ella riprese indulgentissima e pregando con gli occhi che sorridevano... Bisogna telegrafare e presto. Legga... metta lei le parentesi...

Cominciate a baciarle calorosamente la mano... Ma non così! - Mi lasci fare! Io... io... (Continua)

## Gustavo Flaubert

### La sua vita, la sua opera

Rouen, l'antica capitale normanna, dalle belle chiese gotiche che si profilano sul suo cielo eternamente annuvolato, la città che vide nascere i due Corneille, Fontenelle, Boileau, ha inaugurato il 20 ottobre un monumento a un suo glorioso figlio, a Gustavo Flaubert, il vero fondatore della letteratura realista in Francia.

Flaubert nacque all'Hotel Dieu di Rouen, nell'ospedale dove suo padre ora chirurgo, il 12 dicembre 1821, e vi rimase fino a diciotto anni, epoca in cui andò a Parigi per studiare legge. Fu educato liberamente, senza pressione alcuna sorta, ma studiò sempre poco. Soltanto la letteratura lo appassionava; a undici anni componeva delle commedie che recitava con i suoi compagni. Una donna che lo ha conosciuto molto bene all'epoca della sua adolescenza, scriveva di lui: « A diciotto anni Flaubert rassomigliava a un giovine greco. Era grande, svelto, agile come un atleta; incosciente dei doni fisici e morali; possedeva, indifferente dell'impressione che poteva produrre. Affermava tutto ciò che era bello nella natura, nell'arte, nella letteratura. Non pensava affatto alla gloria o ai vantaggi che si possono trarre dal proprio talento. Non s'interessava alle cose esterne o utili. Non capiva che la religione, la politica, gli affari potessero offrire un interesse eguale alla letteratura e all'arte ».

A sedici anni Flaubert s'innamorò di una bellissima donna di ventotto anni, ma essendo egli d'una natura timida, non dichiarò mai la sua passione. Più tardi, la donna che gli ispirava impazienza. Questa prima avventura gli ha suggerito l'*Educacion sentimentale*.

Il solo vero amore di Flaubert è stato quello per la signora Luisa Colot, amore irrequieto, burrascoso, sempre turbato da rotture momentanee. Egli l'aveva conosciuta dallo scultore Pradier, e la chiamava la sua « Musa ».

Alla morte di suo padre, Flaubert lasciò Parigi per andare a stabilirsi a Croisset, vicino a Rouen, in una proprietà di famiglia. Egli amava quella vecchia casa, circondata d'alberi scolari, e dove dal suo studio poteva vedere l'acqua glauca della Senna. Prediligeva specialmente un piccolo padiglione - trasformato ora in Museo Flaubert - nel quale passava delle ore a guardare i battelli, che lasciavano una traccia bianca di schiuma sul fiume vorticoso, ad ascoltare il rumore delle catene che servivano a rimorchiare le barche. Anticamente la casa di Croisset aveva appartenuto ai frati dell'Abbadia di Saint-Ouen, e Flaubert si compiaceva nell'idea che forse era nel suo studio che l'abate Prévost aveva scritto *Manon Lescaut*.

Oggi, ahimè, non rimane più nulla di quei muri storici: un'officina è stata costruita al posto dove Flaubert ha vissuto trentaquattro anni; è il progresso... Eccettuato due viaggi fatti in Bretagna e in Oriente, con il suo amico Maxime du Camp, Flaubert non lasciò mai Croisset. L'Oriente con il suo fascino potente è sempre stato il suo sogno come è quello di tutte le anime d'artista, avido di luce e di colori smaglianti. Nel vedere le Piramidi e la Sfinge, nel rimontare il Nilo, nel visitare le rovine di Cartagine, egli vive in uno stato di continuo entusiasmo, e quelle visioni luminose gli servivano più tardi per scrivere le pagine meravigliose di *Salammbô*. « Porto in me, egli dice nel 1846, la malinconia delle razze barbare, il loro istinto di migrazione, il loro disgusto della propria vita. Tutti i barbari che sono venuti a morire in Italia « hanno amato il sole, hanno desiderato con frenesia la luce, il cielo azzurro... Hanno sognato dei giorni felici, pieni d'amore, sugosi per i loro cuori come il grappolo maturo che si sprema fra le mani ».

Un fondo di amarezza e di tristezza era nel suo carattere; a ventiseicenne anni scriveva: « sono nato senza fede « nella felicità ». In ogni cosa egli vede la trasformazione inevitabile che conduce alla morte: « Non posso guardare un bambino senza pensare che « diventerà un vecchio, una culla, senza pensare ad una tomba. Nel vedere « una donna, io sogno il suo scheletro ».

Più tardi, quell'amara tristezza si è ancora accentuata, è diventata più aspra, come Stendhal, egli ha esteso il suo disprezzo a tutto il genere umano, si è accanito contro il bourgeois, contro l'essere sprovvisto di eccellenza, e che pensa e sente in un modo volgare. Nei suoi ultimi anni Flaubert era diventato eccessivamente taitaito, e soltanto George Sand, e

## 2 APPENDICE DEL « PAESE »

### Un discorso agli elettori

(NOVELLA)

L'onorevole arrivò pochi giorni dopo e parlò... Dio glielo perdoni, due ore di seguito, senza arrestarsi un momento, scaraventando cifre dietro cifre su le facce stupide degli elettori, che non capivano niente; magnificando il suo sistema, che avrebbe in un batter d'occhio risanato le finanze dello Stato, reso fiorenti le industrie, rigogliosa l'agricoltura, rigurgitanti le tasche dei contribuenti; i quali, se si adottava il suo sistema, avrebbero pagate così alleggerimento le tasse da prendere per il collo gli esattori perché si ricevesse il denaro.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

PER L'ISTITUZIONE IN UDINE di una Cooperativa generale di consumo

Quando alle 8.30 precise, giungiamo alla Società Operaia Generale di M. S. l'aula delle sedute consiliari è abbastanza affollata.

Alla Presidenza siede il sig. G. E. Seitz, assistito dal direttore Cremonese e dal segretario G. B. Turcato.

Fra gli intervenuti notiamo: Lorenzo Bortolussi per l'Associazione impiegati e salariati municipali, Giacomo Diamante per la Società interna delle Forcieri, Emanuele Albini per la Società sarti, Ettore Spezzotti per la «Scuola e Famiglia», Quintino Quinto per la Società calzolari, Angelo Lietti per la Lega Tabaccai, Guglielmo Cremonese per la Lega metallurgici, Fantini, D'Agostino e Paolini per la Camera del lavoro, Fortunato Calvi e Della Vedova per i ferrovieri, Guglielmo Kumignani per i parrucchieri e barbieri, Enrico Moro per la Società di M. S. fra agenti, Rinaldo Grenti per la Lega fidejarniani, Costantino Rodolfo per la Cooperativa falegnami unitamente al signor Rodolfo Molaro.

La discussione

Seitz ringrazia gli intervenuti. Tutti sanno il perché della riunione. Brevemente fa la storia dell'azione svolta in precedenza dal Comitato provvisorio d'organizzazione contro il «carovivande».

Rileva che la condizione del vitto a Udine sono piuttosto gravi: tutto è caro in misura eccessiva.

In seguito a proposta del predetto Comitato, la Società Operaia ha accettato l'incarico di radunare tutte le Associazioni cittadine per sentire dai loro rappresentanti il parere circa l'istituzione in Udine di una Cooperativa generale di consumo.

Seitz rileva che la Società rappresentata sono pochissime, in confronto di quelle esistenti in città, e critica la Direzione della Società Operaia perché ha aspettato l'ultimo momento per chiamare gli inviati.

Afferma che talune Associazioni ricevevano la circolare nel pomeriggio. Seitz Le abbiamo mandato a tutte le Società fino da ieri.

Grenti crede utile nominare un Comitato provvisorio che studi la questione.

E' poi necessario ottenere anche l'appoggio del Comune.

Seitz. Che cosa può fare il Comune? Tutta la più non potrà che accordarci il locale per la Cooperativa.

Ricorda che quando era Sindaco di Udine il com. Perissini, questi fece una visita alla Società Operaia e disse che la sua sede era una «tana».

Seitz. Le abbiamo mandato a tutte le Società fino da ieri.

Grenti crede utile nominare un Comitato provvisorio che studi la questione.

E' poi necessario ottenere anche l'appoggio del Comune.

Seitz. Che cosa può fare il Comune? Tutta la più non potrà che accordarci il locale per la Cooperativa.

Ricorda che quando era Sindaco di Udine il com. Perissini, questi fece una visita alla Società Operaia e disse che la sua sede era una «tana».

Seitz. Le abbiamo mandato a tutte le Società fino da ieri.

Grenti crede utile nominare un Comitato provvisorio che studi la questione.

E' poi necessario ottenere anche l'appoggio del Comune.

Seitz. Che cosa può fare il Comune? Tutta la più non potrà che accordarci il locale per la Cooperativa.

Ricorda che quando era Sindaco di Udine il com. Perissini, questi fece una visita alla Società Operaia e disse che la sua sede era una «tana».

Seitz. Le abbiamo mandato a tutte le Società fino da ieri.

Grenti crede utile nominare un Comitato provvisorio che studi la questione.

E' poi necessario ottenere anche l'appoggio del Comune.

tecniche, praticissime del commercio; più che tutto occorre un bravo direttore.

Pascoli. Questi sono dettagli che verranno esaminati dopo. Occorrono, senza far tanta accademia, due cose: stabilire se si deve o meno istituire la Cooperativa, e accordarsi sul modo di formare il fondo iniziale.

Albini. Tutto ciò fu trattato dal Comitato provvisorio; vediamo dunque quali disposizioni fanno le Società intervenute.

Della Vedova. Gli intervenuti possono rimanere perplessi se noi facciamo loro la domanda a cui accenna il sig. Albini, lo credo — s'aggiunge — che sia un mezzo pratico quello di invitare i Presidenti delle Associazioni a raccogliere le adesioni dei rispettivi soci onde vedere se si può formare il fondo che occorre allo scopo prefisso.

Bortolussi. Questo mezzo non è affatto pratico. Usandolo, non avremo la Cooperativa che fra dieci anni...

Seitz. Il numero dei rappresentanti delle Associazioni, intervenuti alla riunione, è confortante. Vuol dire che la proposta è stata ritenuta buona, quindi le adesioni non possono mancare.

Calvi osserva che l'impegnativa dei soci non può che essere momentanea.

Bortolussi. E allora come si farà la Cooperativa? Chi dà il denaro ha il diritto di sapere come esso verrà impiegato.

Moro crede che il compito degli intervenuti sarebbe quello di sottoporre ai soci di ogni Società, il preventivo di spesa per fondare la Cooperativa.

Della Vedova. Noi del Comitato provvisorio abbiamo studiato la questione sotto tutti gli aspetti. Col frutto della nostra esperienza, abbiamo convenuto, che i dati di massima possono modificarsi.

Raccolte tutte le adesioni, in azioni da 10 lire, col versamento di una lira all'atto dell'iscrizione, vedremo se la cosa può andare.

Seitz crede che il piantare un magazzino di vendita di generi di prima necessità non sia cosa poi tanto difficile.

Calvi. La 25000 lire che il Comitato provvisorio ha creduto conveniente e necessario di fissare, rappresentano il fondo iniziale, perché il capitale deve essere dilimitato appunto perché ad ogni momento si possono acquisire nuovi soci alla Cooperativa.

Bortolussi. Sia bene quanto dice il signor Calvi, ma si augura che magari con 3000 lire di fondo iniziale il Comitato pensi le basi di una Cooperativa.

Pascoli scatta e rileva che con simili somme non si può far nulla. Ricorda che in seno al Comitato provvisorio, in una seduta che ebbe luogo alla Camera del Lavoro, fu lui a proporre come fondo iniziale, indispensabile, la somma di L. 20000 e che l'amico suo Luigi Pignat disse che occorrono almeno 50000 lire.

Albini è contrario a quanto afferma Bortolussi. Perché una azienda di tal genere vale bene, è necessario che vi siano fondi in misura tale da permettere di far gli acquisti a pronta cassa in modo da offrire ai consumatori le merci a buoni prezzi.

Se non si fa così, la Cooperativa non ha ragione di funzionare.

Spezzotti crede che sia necessaria una nuova convocazione delle Società alle quali si deve chiedere se convenivano nella necessità di fondare la Cooperativa.

Premiato che egli rappresenta la Scuola e Famiglia, istituzione di beneficenza, e che quindi non potrà disporre capitali per lo scopo di cui il convegno attuale.

Fantini accetta, personalmente, la proposta del signor Spezzotti. Si chiamano le Società cittadine tutte, senza distinzione di partito, e si chiedi a loro rappresentanti: aderite alla proposta di fondare a Udine una Cooperativa di Consumo?

Albini. Primito però ci vuole un preventivo di spesa. Occorre che i Presidenti delle Società si presentino all'assemblea dei soci con un piano ben tracciato, poiché le 20.000 di cui si fa cenno possono non bastare.

Pascoli. Tutti cose inutili! Occorre anzitutto pensare a raccogliere la somma fissata ed in relazione a questa si può fare il preventivo d'impianto della Cooperativa.

Maggiore sarà l'importo, maggiori potranno essere le proporzioni dell'istituzione.

Bortolussi replica e fra lui e Pascoli avviene un vivace battibacco, troncato dal Presidente Seitz con una scampagnata.

Paolini tace.

Lietti ricorda la fine disastrosa di altre Cooperative a Udine e perciò è d'accordo con D'Agostino nel ritenere assolutamente indispensabile che alla testa della Cooperativa si mettano persone capaci-sante, ben retribuite e che prestino garanzia.

In quanto poi a formare il capitale,

non vede tante difficoltà; basterebbe emettere 40 azioni a 500 lire l'una e le 20000 lire sono bell'e raccolte.

Spezzotti scarta subito quest'idea. Rammenta quello che succedde per il Teatro Nuovo. Provò a raccogliere sottoscrizioni ma constatò che riesce difficile ottenerle.

Lietti replica e osserva che la Cooperativa darà un utile a tutti gli azionisti.

Fantini. Ma allora lei vorrebbe fare una Cooperativa capitalistica in modo che i grossi azionisti avrebbero il maggior guadagno... Ciò non è nel nostro concetto. (Voci: bene!)

Verso la fine

L'ordine del giorno Moro. Moro interviene nel dibattito per dire che si fa molta accademia senza concludere nulla. E' d'avviso che sia indispensabile tracciare un piano finanziario da sottoporre ai soci delle associazioni e crede che la discussione seguita, possa riassumersi nel seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti delle Associazioni cittadine, intervenuti in seguito ad invito della Presidenza della Società Operaia, alla seduta del 30 ottobre;

«Visto che le comunicazioni del Presidente e dei membri del Comitato provvisorio per l'organizzazione contro il «carovivande» riconoscono l'utilità dell'impianto in Udine di una grande Cooperativa di Consumo e deliberano di offrire tutto il loro appoggio all'iniziativa e di nominare una Commissione, aggregata al Comitato provvisorio, perché studi il piano finanziario della Cooperativa e lo sottoponga al più presto in una prossima riunione».

Seitz trova opportuno quest'ordine del giorno e lo pone in votazione. E' approvato all'unanimità.

La Commissione

D'Agostino. Ed allora si passi alla nomina della Commissione di studio. Propongo i seguenti nomi: Spezzotti, Moro, Lietti e Albini.

Moro. Sono troppo occupato, non posso assolutamente accettare e prego il Presidente a togliere il mio nome.

Dopo uno scambio di pareri fra Pascoli, Grenti, Seitz, D'Agostino ed altri, riesce nominata all'unanimità la seguente commissione:

Ettore Spezzotti; Emanuele Albini; Lorenzo Bortolussi; Luigi Pignat.

Infine Cremonese, dimostrando il proprio compiacimento per la nomina avvenuta e per la buona disposizione che i presenti hanno dimostrato di avere per l'istituzione tanto vagheggiata, propone che il Comitato si riunisca nella sede della Società Operaia martedì prossimo 5 Novembre, per passare alla nomina delle cariche.

La proposta Cremonese è accettata e quindi la seduta si scioglie.

Il «Crociato», contro la «Dante»

Il fatto — che ha provocato il vivace commento del Crociato contro la Dante — è narrato dallo stesso giornale clericale con esattezza scrupolosa. Ecco:

«A Cagliari ha avuto luogo il diciottesimo congresso della Dante Alighieri. Nella seduta del 23, il socio Lanfranchi di Como — tanto per unire la sua voce nella campagna contro Tittoni — ha denunciato il fatto compiuto per ordine del ministro di togliere dalla scuola italiana di Alessandria d'Egitto la lapide a Garibaldi. L'oratore ha protestato — dice la cronaca — con vibratissima parola contro quell'attacco, insistendo perché il Consiglio Generale dell'associazione appuri i fatti e agisca in conseguenza. L'assemblea — aggiunge la cronaca — ha unanimemente e calorosamente applaudito.

«La Vita, commentando, dice compiacersi di dover constatare che il Congresso della Dante Alighieri non approva i concetti di morale e civile educazione propugnati dal ministro degli Esteri».

«Vediamo ora — continua il Crociato — quali fossero i concetti di morale e di civile educazione contenuti nella lapide. Essa diceva:

«I pronipoti della generazione che vide nascere il 4 luglio 1807 (Giuseppe Garibaldi) apprendano in questa scuola che dalla morte del dogma hanno vita la scienza e la morale innanzi alle quali tutte le concessioni cadono».

Ed ora ecco il commento del Crociato: «si tratta di un insieme di sciocchezze che offende espressamente tutte le religioni e che nessun ministro avrebbe tollerato; insieme di sciocchezze troppo confacciate alla cosiddetta mentalità radicaleggiante...»

«Ancora una volta la guerra non è tanto contro i principi clericali attribuiti al Tittoni, quanto contro il buon senso...».

Ecco — secondo il Crociato — che cosa avrebbe applaudito la Dante: un «insieme di sciocchezze». Che cosa ne dice l'avv. L. G. Schiavi, presidente del Comitato locale della Dante, e che senza dubbio — non occorre qui ricordare i precedenti anticlericali dell'egregio avvocato — fu tra coloro che applaudirono... le «sciocchezze».

ne è coperta. Lo sopporta per impotenza, o lo conserva per crudeltà. Se ha creato l'Universo, la sua Provvidenza è superflua. Se la Provvidenza esiste, la creatura è difettosa. Ma il male od il bene non riguardano «che id». La fine dell'opera è cristiana: Sant'Antonio, nel momento della tentazione più forte, fa il segno della croce, e riceve la grazia.

Flaubert è morto senza avere potuto terminare *Howard et Pécuchet*, ma quei due tipi d'imbecilli che vogliono conoscere tutto, leggere tutto, e friscono col maledire il pensiero umano, sono diventati leggendari.

Flaubert è uno dei più grandi scrittori francesi; un cesellatore di frasi perfetto, uno stilista impeccabile. Egli ha fatto scuola; i fratelli Goncourt, Daudet, Zola, sono stati suoi allievi. I critici gli hanno spesso rimproverato il suo tono satirico, ma il fare vedere agli uomini i propri difetti non è un torto.

«Flaubert è stato sempre sincero, ha detto Emilio Faguet; la verità è stata la sua Musa prediletta, quella che passava avanti ad ogni altra». Non si può fare un elogio migliore dell'uomo sdegnoso di successi volgari e che ha saputo, col suo solo talento e senza abbassarsi mai, conquistare una gloria pura e feconda.

Cronache provinciali Latisana

Cave tra pretorum Al Signor Anonimo Brise.

29. — Caro il mio sig. Brise, mi pare che voi abbiate tempo da perdere, ma giacché il cielo piange (per voi) e non posso venirvene, io pure na ho e vi rispondo: prevenendo però poco lungi il sole, vi prevegno che è per la seconda e, spero, ultima volta che prendo la penna in mano per voi.

Parò come se dovessi darvi una seconda mano di vernice.

Avete a che fare con un operaio che non può far porpata di retorica ma che sa rispondere alla vostra prosa clericale ed impertinente. Fu il vostro irriverente *stilloncino* di cronaca che mi fece capire che a voi o non a me la vita sociale non impoverisce il mutuo rispetto, fu la vostra prosa che mi trascinò a rispondervi, qualunque voi non vi siate mostrato degno della risposta di un modesto lavoratore.

Ho negato il fatto e lo nego ancora, senza sfacciataggine, poiché non mi consta affatto che dai miei lavoratori sia stato insultato chichessa, con o senza, veste talare, ed insegno a voi caro signor Brise, che in tal caso, a me non toccava interrogare gli operai su fatti per i quali sarebbero privatamente responsabili, ma toccava alla vostra carità cristiana chiamare il capo degli operai ed avvertirlo del delitto! Invece strombazzate poi giornali con probabilità di rovinare dei poveretti che trovano alle dipendenze di una ditta.

Se vi percuotono la guancia destra offrite allo schiaffo anche la sinistra dice il Vangelo, ma voi ve ne infacciate, ed agli immaginari schiaffeggiatori invece della guancia mostrate i ferri...

Sapete che cosa ho da dirvi, caro Brise? Che invece di parlare di Codice penale sarebbe bene che vi faceste conoscere, come io ho subito fatto, allrimenti la vostra faccia tosta di anonimo dovrei qualificarla con un aggettivo che vi potrebbe dispiacere.

Baroni Marino

CALEIDOSCOPIO L'anomastico Oggi, 31, s. Claudio m.

Effemeride storica Incursioni Turchesche — 31 ottobre 1477 — (vedi effemeride di ieri) — Giorgio Codroipo fuggendo dal castello di Isernico è ucciso dai Turchi. (Fabris, *Monografia di Codroipo*, p. 20). (Non diamo maggiori particolari avendo già scritto in Paese del 31 ottobre 1935).

A consultarsi — dagli studiosi — le pubblicazioni di Musoni (fascicolo III, p. 6) la *Concordia di Negani*, p. 380), il *Diario di Ercole Partonopoeo*, ecc. I Turchi invadono il territorio nostro ed avanzano rapidamente.

Ferro - China - Bisleri E' indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dottor GIUSEPPE GARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive a-verne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi obliqua e segnata» mente nella chiacchiera palustre».

Nocera Umbra Acqua da tavola Essigere la marca «Sergente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

Medico disponibile per supplenza anche lunghe, preferibilmente in pianura. Rivolgarsi Amministrazione del Paese

Alto e Signorino... 1907 verrà u... Vittorio Eua... g. un nuovo corso... abili femini... Signorino... lezioni geomet... a tagliare con... confezionare... materiale e... dopo un lungo... scuola di taglio... trovati man... che la abilita... insegnamento... lezione alla... scuola di... 10-milione... a loro desisto... di stomache... per il quale si... troverà com... economie famigliar... pagamento che per r... guidata da norme... cederà gratis u... richiesta... dall' 8 alla... stessa, decorsi anni ed in... Verona, Padova, per rapido progresso... sottoscritta ri... di elevato apparo... loro famiglie... la direttrice si... di chi vorrà moraria... della scuola dalle... a 5 Novembre ed... di ore che si effe... molto inutile ricavar... perchè la direttrice... giorno 3 Dicembre... in seguito non... alla scuola... La direttrice Maria Festocchi.

POLY MONTI... POLY VASOIN... contro dello stomaco... inappetenza... completa) Lire 8... D. MONTI... CASO VENETO... DEPOSITO presso G. Comossatti

BIG... LUIGI - Udine... Macallino di Cavallo... VIA GARBI, N. 37... al pubblico l'encar... di Cavallo a prezzo... convenire... di vederli ono... da loro in passato

ARNALDI... VITTO... Vittoria Feltrina... d'Or - 1902... Approvato... per le classi... Arnaldi... Vittoria Feltrina... programma in... N. 10, al Di... Feltrina

**L'inaugurazione del pastificio dei Fratelli Vau a Cussignacco**

Diciamo l'altro ieri che gli intraprendenti signori Fratelli Vau hanno costruito un modernissimo stabilimento per la fabbricazione di ogni genere di paste alimentari a Cussignacco, industria già esercitata a Pianis ed intorno in seguito all'immane incendio del 27 Agosto 1906 che distrusse tutto quel grandioso fabbricato.

Ieri ebbe luogo l'inaugurazione — chiamata così — ufficiale della nuova fabbrica. Malgrado il tempo pessimo, una trentina di amici dei signori Vau si recarono nella vicina Cussignacco.

Giunti allo stabilimento, furono ricevuti con la più squisita cortesia dai signori Achille ed Ettore Vau, i quali accompagnarono gli ospiti a visitare la fabbrica. Tutti lodarono l'impianto meccanico, constatando la modernità dei sistemi e la perfezione nella lavorazione, nonché la bellezza e la pulizia dei vari e vasti ambienti, che rispondono a tutte le esigenze igieniche.

Finita la visita, nella Trattoria alla « Birra di Pantigam » situata sullo stradone Palmanova, seguì un sontuoso banchetto. Le mense erano preparate nel salone al primo piano e disposte con molto buon gusto.

Fu servito dapprima un eccellente antipasto, quindi venne gustata l'ottima pasta, fabbricata espressamente per la circostanza.

Seguirono numerose ed eccellenti portate.

Alle frutta vennero pronunciati parecchi brindisi di saluto e di augurio agli intraprendenti fratelli Vau, i quali risposero ringraziando.

Il servizio da parte del trattore sig. G. B. Serafini è stato superiore a qualunque elogio.

La bella riunione si sciolse dopo esser state cantate parecchie graziose villotte friulane.

Al signori Vau auguriamo ottimi e proficui affari.

**DISPOSIZIONI per combattere l'affa epizootica**

L'egregio Ispettore della Vigilanza Urbana signor Ragazzoni, a nostra richiesta, ci ha fornito queste informazioni riguardo all'affa epizootica:

Quale misura preventiva per evitare il pericolo d'invasione nella nostra Provincia dell'affa epizootica negli animali bovini, è stato disposto che tutti gli animali che verranno presentati ai mercati di Udine debbano essere accompagnati dal certificato di origine, rilasciato dal Comune di provenienza, in base alle vigenti disposizioni di Polizia veterinaria.

Avvertiamo perciò gli agricoltori e tutti coloro che vi hanno interesse, di tale rigorosa e pur necessaria disposizione, ad evitar loro il pericolo di una contravvenzione.

**Sequestro di grano avariato**

Rileviamo dal verbale mattiniero dell'Ufficio di Vigilanza Urbana che ieri mattina verso le ore 10 e mezza vennero provvisoriamente sequestrati oltre 200 quintali di grano avariato nei magazzini della Ditta Giuseppe Bornacini, in Viale Venezia.

I campioni relativi sono stati spediti ieri stesso alla St. Stazione Agraria, per l'analisi, dopo di che verranno prese le misure indicate dalla legge sanitaria.

L'operazione venne eseguita a merito dell'ispettore all'annona cav. Dalan e dell'ispettore urbano sig. Ragazzoni.

**Usi commerciali**

La Commissione della Camera di commercio per l'accortamento degli usi sulle contrattazioni del bestiame ha esaminato e discusso le proposte e la relazione del dott. cav. uff. G. B. Romano ed ha preso le sue conclusioni. L'importante lavoro sarà concluduto e quindi portato all'ordine del giorno di una delle prossime sedute della Camera di commercio.

**Una seduta degli Agenti Dazieri**

Ieri sera alle ore 8 1/2 si riuniva il Comitato Direttivo della Locale Sezione Agenti Dazieri.

Dichiarata aperta la seduta l'avvocato Cosattini Giovanni Presidente della Sezione stessa ringraziò del dono modestamente offertogli dagli agenti comunicando di aver in segno di gratitudine offerto L. 20.00 al Ricreatore laico di cui la sezione si era ricordata nella sua deliberazione.

Circa all'articolo appreso nella Patria del Friuli il 26 corr. viene proposto ed approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato Direttivo della Sezione agenti della Federazione Dazieri, »

« Avuta dal Segretario comunicazione della lagnanza insorta fra il personale per la pubblicazione dell'articolo apparso nella Patria del Friuli del 26 ottobre del titolo « Il servizio delle guardie daziarie »;

« Mentre biasima che con imprudenza veramente eccezionale si sieno rese pubbliche notizie riservate appartenenti al servizio anche con affermazioni non conformi al vero;

« Che l'agente (se veramente egli è tale) che scrisse o fornì le informazioni per l'articolo non abbia ritenuto essere suo dovere di organizzare fare prima ricorso al Comitato direttivo »

della Sezione il quale è il solo competente a far valere le ragioni ed a scegliere i mezzi di protesta per interessi che riguardano tutta la classe ».

**Biblioteca Comunale**

Col giorno 3 novembre entrerà in vigore l'orario invernale, cioè: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 e mezzo.

**PER UNA CORONA**

**ALLE VITTIME DEL LAVORO**

Domani nel pomeriggio, alle ore 14, dalla sede della Società Operaia partirà un gruppo di operai diretti al Circolo, per deporre nell'atrio una grande corona, quale pietoso omaggio alle tante ed oscure vittime del lavoro.

Anche la rappresentanza della Società Operaia farà parte del mesto corteo.

Ci si prega di ricordare a coloro che avessero l'intenzione di versare la loro offerta, che la sottoscrizione si chiude domani a mezzogiorno nell'Ufficio del Segretario della Società Operaia.

Ecco un primo elenco dei sottoscrittori:

- G. R. Seitz lire 1, Silvio Piccini 1, D. Mauro 1, Luigi Fontanini 1, Antonio Cremese 0.50, G. Pascoli faleg. 0.50, Vittorio Ricobelli 0.50, Ludovico Savi 0.25, Giovanni Tonini 1, L. Della Rossa 0.30, Bressani 0.25, il cronista del Paese 0.50, Emilio Miani 0.30, A. De Land 0.25, Faccini Napoleone 0.30, Ciro Florit 0.30, Luigi Bigotti 0.40, Rinaldo Groatto 0.50, Bissatini Giovanni 2, Angelo Rigo 0.50, P. Lupieri 1, L. Bertolussi 0.25, Giuseppe Vacci 1, Pietro Braidotto 0.20, Dante Prauscello 0.20, Luigi Degani 0.20, avv. Mini 1, Guido Bugzoli 1, N. N. 1, Augusto Tan 0.50, Luigi Pignat 1, prof. Felio Cassi 0.80, on. avv. Giardini 1, avv. Emilio Nardini 1, Luigi Ricobelli 0.50, avv. Celotti 1, on. avv. Caratti 1, Giuseppe Giusti 1, Arturo Rosetti 0.50.

Totale L. 24.60.

(Continua)

**Audace furto**

Ieri nel pomeriggio, ad ora imprecisata, mentre certa Maria Venuti abitante in Via Bertalida, si era allontanata di casa, ignoto ed ignoti, riuscirono ad entrare per una finestra aperta della cucina, che guarda verso un cortile ed a salire nella camera al primo piano.

Rovistati i cassetti di un armadio i ladri s'impadronirono di una spilla, due collane e due orecchini d'oro del valore di complessive 100 lire.

Rubarono pure 12 lire in monete d'argento.

L'autorità indaga.

**Teatri ed Arte**

**Teatro Minerva**

**L'ADDIO DI ZACCONI**

Con « Tristi amori », meraviglioso lavoro di Giuseppe Giocosa, Ermata Zacconi ha dato l'addio al pubblico udinese che non poteva rendere più eloquente dimostrazione della sua ammirazione per grande artista.

Il teatro era letteralmente gremito e ad ogni fine d'atto scoppiarono fragorosi applausi a Zacconi ed ai suoi compagni.

Ci si comunica:

« Il Consiglio Direttivo della Sezione Udinese della « Trento-Trieste » manifesta la sua profonda riconoscenza al Comm. Ermata Zacconi e a tutti gli attori che presero parte alla recita di ieri a parziale beneficio di questa Sezione; e ringrazia sentitamente anche l'imprenditore signor Saltarelli e il proprietario del teatro Minerva sig. Bolzico ».

**NOTE E NOTIZIE**

**Ultime notizie sul maltempo**

Nel padovano i danni sono enormi. Migliaia di famiglie sono nel lastico ed il raccolto è in gran parte perduto.

Anche nell'Emilia le inondazioni hanno prodotto un disastro le cui conseguenze sono difficilmente riparabili. In Lombardia, specie il comasco ed il Mantovano, la piena ha allagato le campagne compromettendo irrimediabilmente i raccolti.

**DALLA CALABRIA**

**Centodolottomila andaveri**

Secondo notizie da Peruzzano si estrassero altri ventidue cadaveri. I cadaveri estratti finora sono 118.

Il lavoro di disseppellimento procede con difficoltà causa l'enorme quantità di macerie da rimuovere, i pericoli che presentano i muri cadenti e le esalazioni causate dalla decomposizione dei cadaveri nonostante la calce e i disinfettanti sparsi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 — Tip. M. Bardusico.

**« Alla Speranza »**

**già « Vecchia Cucina Economica »**

La conduttrice Antonietta Zavanza si prega avvertire che ha assunto l'esercizio di ostia in Via Porta Nuova all' insegna **Alla Speranza già Vecchia Cucina Economica** e che è fornita di eccellenti vini nostrani e di bottiglie con appesa Cucina alla Casalinga a prezzi modici.

Nero nostrano di Bestiolo al litro cent. 60  
Bianco » » 40  
Vino da pasto per esportazione » 30  
Si accetta anche dezzinami a prezzi da convenirsi. Servizio inappuntabile.

**NOI GUARIAMO LE PERSONE ATTEMPATE**

**Le Pillole Pink guariscono I vecchi come i giovani**

Il sig. Andrea Morgese fu Vito, condottiere Castellana, 12 Vico Rollini (Bari), ha 69 anni. A causa la mia età, egli scrive, temevo di non poter più guarire e venni mi confermai in quest'idea il fat. che parecchie volte avevo consultato i Dottori, ma non ricavano alcun beneficio dalle cure prescrittami; intesi ora sempre allo stesso punto. Le Pillole Pink in breve tempo m'hanno fatto cambiare d'opinione guardandomi col trattamento. Il mio male derivava dal cattivo funzionamento dello stomaco. Come mi faceva soffrire molto, specie, tanto durante le digestioni che erano lente e



Sig. Andrea Morgese (Cl. F.lli Spagnuoli, Castellana)

laboriosissime, m'ero ridotto a mangiar poco per evitarlo, per quanto era possibile, delle sofferenze sollevando lo stomaco. Ma con questo sistema, durato a lungo, m'ero ridotto in uno stato d'anemia o di debolezza, assai grave. Il minimo moto mi stancava ed al minimo sforzo avevo dolorosissime punture ai lati. Accusavo frequentemente stordimenti di capo e vertigini che talvolta m'hanno colpito mentre mi trovavo in strada. Ho sofferto d'emierania e d'insonnia. Le Pillole Pink hanno posto termine alle mie sofferenze e ve ne ringrazio.

Le Pillole Pink sono ottime per le persone attempate. Non vi è ragione perchè le persone in età non siano attive e non godano buona salute. Esse non hanno che da promoversi contro un rallentamento notevole delle funzioni, rallentamento inerente alla vecchiaia. Gli organi servono e funzionano da sì lungo tempo che il rallentamento è abbastanza naturale. Bisogna tuttavia evitarlo. A questo rallentamento nella circolazione le persone attempate debbono la loro debolezza ed anche quella sensazione sgradevole di freddo alle mani e ai piedi. A ciò esse debbono l'atonìa del fegato, l'apatia dei reni, la stitichezza, le emieranie, conseguenza di digestioni lente e laboriose la perdita dell'appetito. Le Pillole Pink sono il rimedio atto a rimediare a questo rallentamento delle funzioni. Esse diffondono l'energia in tutto il sistema, accelerano la circolazione, aumentano la secrezione dei succhi gastrici che favoriscono la digestione e la nutrizione. Fanno sparire tutti i malesseri di cui soffrono le persone in età avanzata. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, debolezza generale, i mali di stomaco, le emieranie, le nevralgie, la sciatica, i reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e presso il deposito: A. Moredda, G. Via Ariosto, Milano L. 3.150 la scatola, L. 18 lo 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senza avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con preavviso di un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con preavviso di un giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a Tassi da convenirsi, ed omette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 6 mesi - del 3 1/2 0/0 oltre i 6 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fido di Credito di Istituti d'Emissione o Credito scaduto pagabili in Udine o presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

È servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia o sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri. Note di pegno (Warrants) ed Ordini di deratta.

È sovvenzioni su Mercè. Incassa per conto terzi Cambiali o Copona pagabili tanto in Italia che all'Estero.

È anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dalla Stato e sopra altri Valori. È rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

È incasso dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Riscatto lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

**MATTIONI EUGENIO**  
PREMIATO GIARDINIERE • FIORISTA  
NEGOIO Via Caruar VIVAL Via Teulada Ciconi N. 4  
UDINE — Telefono N. 45 — UDINE

EMPORIO SVARIATISSIMO

**CORONE MORTUARIE**  
di Metallo, Fiori artificiali ed essiccati  
Premiato con Medaglia d'oro per la confer. di qualsiasi lavoro in FIORI RECISI

PREZZI MITISSIMI

PREMIATA  
OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA

**GIROLAMO BARBARO**  
Via Paolo Canclani, N. 1 - UDINE

SPECIALITÀ FAVE

paste e paste fresche tutti i giorni - Assortimento completo di primario imitazione di frutta, di fiori, ecc. - Biscotti assortiti dello fantasia, ricche - Caramello e Confetture Italiane, (Cioccolatini, Giandua Fozzia - sciolto nazionale ed estero - Specialità Cioccolato canditi ecc.) The Island in vasetti e sciolto - Frutti in scatola.

VIN E LIQUORI DI LUSO

Ricco assortito - Servizi specializzati in porcellana, cartonggi o sacchetti raso nitidissimi - Ancor nozze, battesimi a prezzi convenevoli - Provincia.

Società Udinese « Giardinag. ed Orticoltura », - Udine  
NEGOIO: Via Rialto (Palazzo Municipal) - Udine  
Telefono: 3-41 - Telegrammi: GIVIVAIO: Via Pradolino, N. 29

SPECIALITÀ: assortimento variatissimo di

**CORONE MORTUARIE**  
in fiori freschi, fiori secchi ed in metallo con ricchi  
PREZZI MITISSIMI

**Interessante !!**

Dal 26 Ottobre corr. il sottoscritto ha aperto per conto proprio in Udine, via Bartolini, (ex S. Cristoforo) un nuovo negozio ferramenta lavorata, specialità articoli casalinghi e utensili per arti e mestieri, ecc. La pratica acquistata in molti anni di servizio in un principale negozio della Città e la modicità dei prezzi gli danno affidamento vedersi onorato da numerosa clientela.

Ernesto Micheli.

CASA di CURA per le malattie  
**Gola, Naso, Orecchio**  
dei Dott. L. ZAPPAROLI specialista  
Udine - VIA AQUILEIA - 86  
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.  
Telefono 317

Maddalena Dell'Oste  
Levatrice e massaggiatrice  
approvata dalla R. Università di Bologna  
PER MASSAGGI  
si reca anche a domicilio  
Udine - Via Grazzano (Cisis), N. 1

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**  
SOCIETÀ ANONIMA  
Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396.19

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senza avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con preavviso di un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con preavviso di un giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a Tassi da convenirsi, ed omette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 6 mesi - del 3 1/2 0/0 oltre i 6 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fido di Credito di Istituti d'Emissione o Credito scaduto pagabili in Udine o presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

È servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia o sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri. Note di pegno (Warrants) ed Ordini di deratta.

È sovvenzioni su Mercè. Incassa per conto terzi Cambiali o Copona pagabili tanto in Italia che all'Estero.

È anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dalla Stato e sopra altri Valori. È rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

È incasso dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Riscatto lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Compra e vende divise estere, emette obblighi ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europeo ed Oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.

Apri crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali o fidejussione di terzi.

idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.

Esigee per conto terzi Depositi Canzionali.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a risultato di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore nominale, calcolata con decorrenza dal 1.0 Gennaio o 1.0 Luglio, curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti, gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

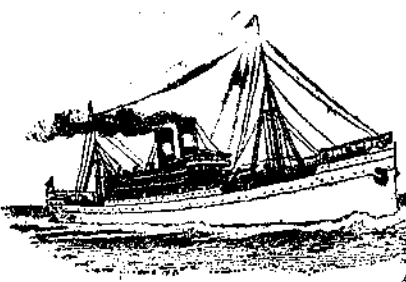
# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior purgativo e rinfrescativo del sangue

preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla  
VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere -  
continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

## Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO DI POSTALE SETTIMANALE



**Rappresentanza sociale**  
DELLE SOCIETÀ  
"Navigazione Generale Italiana,"  
(Società riunite Morio e Rubattino)  
Capitale sociale L. 60.000.000  
Emesso e versato L. 54.000.000  
Via Aquileja, N. 94  
"La Veloce,"  
Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11.000.000  
Udine - Via Prefettura, N. 16

Per PLATA

Società	Data di partenza	ORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora allo prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			giorno	notte			
N. G. I. N. G. I. La Veloce La Veloce	26 ottobre	ZIO	9196	5840	13,42	Barc., Rio, Santos, Mont.	22
	31 "	Avola	5229	3234	16,00	Barcel., Ten., Montevid.	20
	7 novembre	Città di Torino	6878	3951	13,80	Barcellona, Ten., Mont.	19
La Veloce	11 "	Città di Torino	4040	2528	13,05	Nap., Cad., Rio, Mont.	26
Per NEW YORK							
N. G. I. La Veloce N. G. I.	4 "	Sannio Nord America	9205	5801	14	Napoli-Palermo	14
			4985	2482	13,40	Id.	13
			9061	5619	14,32	Napoli	13
Per BRASILE							
La Veloce	11 novembre	Città di Torino	4040	2509	13,05	Nap., Cad., Gau., S.	22
Per L'AMERICA CENTRALE							
La V.	1 novembre	Centro America	3622	2235	14,17	Marsiglia, Barc., Tener.	26

La Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNUNCIO IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente o per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**signor Antonio Paretti, Udine**

Via Aquileja, 94 Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE  
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annuncia il precedente (Salvo variazioni)

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.

Liquido - In polvere - Cachets

### Preservativi

In garanzia della permanenza fabbriche mondiali per uomini e donne in malattie veneree. - Articoli ottici, ed apparecchi anti-fotografici per donne a cui il progredire potrebbe essere di danno. - Il catalogo in busta chiusa non si leva che contro rimborso di francobolli in cont. 20. (Rivolgersi ad Igliano - Casella postale - 635 Milano. Mod. pres. A. solita espressioni.)

LA NOSTRA DIMORA (Testo-Atlante Guérin), con Dieci Tavole colorate, pagine 38, formato 20x28. Spedisco franco porto, contro cartolina-vaglia centesimi quaranta. Dirigersi Libreria Agnelli, Milano.

SI ACQUISTANO I  
**Libretti paga per operai**  
PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**MARCO BARDUSCO**  
UDINE

**Pyramidon**  
RACCOMANDATO DA  
AUTORITÀ MEDICHE  
È IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO RAPIDO  
TANTO SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI  
CAUSATI DA: MIGRAINE, EMIGRAINE, MAL-DE-BENTÉ,  
DOLORI NEURALGICI E REUMATICI, COLICHI, FEBBRE,  
VO MEGLI ACCESSI BRONCHICI.  
**IL PIRAMIDONE**  
SOPPRIME I DOLORI CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSUALI  
DELLE SIGNORELLE DELLA RAGIONE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO  
LA FEBBRE MENSTRUALE, RAFFREDDORI, TIFA, AGGRIPI ECCE.  
FLAZIONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA  
CROCI AL PREZZO DI L. 1 AL PLACONE  
Si trovano in tutte le farmacie  
SOCIETÀ ITALIANA REISTER LUCAS & BORNIG  
Via Mantova 15 - MILANO

# INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérlon tutti desiderano di forarsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabricante Hérlon ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buona fede, per evitare accosture non danno neppure denuncia alle autorità competenti. Convieno esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérlon, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

# MONDIALE

È il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,  
**L. 5 al giorno.**  
perché noi comperiamo tutt' il lavoro eseguito.  
I nostri cataloghi, illustrazioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".  
**MACCHINE DA SCRIVERE** di ogni marca da L. 300 a L. 600. - Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria o Macchine da scrivere a pronta cassa, grande risparmio. **Pagamento anche a rate mensili.**  
Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» e CIRCOLARI - **Hércules e Manuel,**  
MILANO - S. Maria Felocina, 2 - MILANO

## SAPONE BANFI

**TRIONFA - S'IMPONE**  
Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.  
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

Immediatamente raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, alla Solfo, all'Acido fenico, ecc.**  
Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)  
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi  
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.  
**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi  
(Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**  
Anonima capitale 1,300,000 versato.

# EMPORIO SPORTIVO

**BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI**

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

**PEUGEOT E GOMME WOLBER**

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

**MOTOSACOCHE**

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette a Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball  
Palloni da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO  
N. 567

**AUGUSTO VERZA - UDINE**

MERCATOVECCHIO  
N. 567

PREMIATA OFFICINA MECCANICA